

TAV 72 SINTESI DEI CONTROLLI TECNICI ESEGUITI

Maggio 1999 - aprile 2000

MOTIVAZIONE	SOGGETTI CONTROLLATI
ADEMPIMENTI TARIFFARI E DATI AZIENDALI	5 distributori di gas metano, 2 distributori di gas da prodotti petroliferi, 2 distributori di gas manifatturato
STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	11 distributori di elettricità, 8 distributori di gas metano
CONTRIBUTI AI SENSI DEL PROVVEDIMENTO CIP N. 6/92	11 impianti idroelettrici, 1 impianto fotovoltaico, 1 impianto di cogenerazione

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 73 ESITI DEI CONTROLLI TECNICI ESEGUITI

	NUMERO E TIPOLOGIA DEI SOGGETTI	MOTIVAZIONE	ESITO
SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	3 comuni medio- piccoli	scheda tariffaria; modalità del servizio;	acquisita scheda tariffaria; acquisiti dati aziendali e della qualità commerciale del servizio; accertate 2 difformità tariffarie con rimborso agli utenti; accertati 2 oneri impropri a cari- co utenti; accertate perdite anomale di gas;
SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	2 piccole società concessionarie	scheda tariffaria; modalità del servizio;	ricalcolata scheda tariffaria; acquisiti dati investimenti e della qualità commerciale del servizio; accertate difformità tariffarie con rimborso agli utenti; accertato 1 caso di onere im- proprio a carico utenti;
SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	2 grandi aziende pub- bliche locali, 1 grande consorzio intercomu- nale,	rilevazione sul rispetto degli standard di qua- lità della Carta dei ser- vizi	acquisite modalità di rileva- mento dati di qualità; accertato 1 caso di difformità tariffaria maggiore con rimbor- so agli utenti; accertato 1 caso di non adegua- to controllo del rispetto degli standard specifici; accertate incongruenze tra dati rilevati e standard dichiarati;
SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	3 grandi società del gruppo Eni S.p.A.	rilevazione sul rispetto degli standard di qua- lità della Carta dei ser- vizi	acquisite modalità di rileva- mento dati di qualità; accertato 1 caso di inadeguata metodo- logia di registrazione e elabora- zione dei dati di qualità; accertate non conformità tra dati rilevati e relativa documen- tazione;
SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	2 medie società con- cessionarie	rilevazione sul rispetto degli standard di qua- lità della Carta dei ser- vizi	acquisite modalità di rileva- mento dati di qualità; accertato 1 caso di non corretta metodologia di rilevamento dati; accertate non conformità tra dati rilevati e relativa documen- tazione;
SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS MANIFATTURATO	1 piccolo comune, 1 piccola società conces- sionaria	caratteristiche del gas distribuito; parametri di calcolo della tariffa; modalità del servizio;	acquisite modalità di rileva- mento dati di qualità; accertate 1 difformità tariffaria con rimborso agli utenti; accertato 1 caso di onere im- proprio a carico utenti; accertato 1 caso di mancanza di controllo delle caratteristiche del gas; accertata 1 anomalia di fornitu- ra gas ad altro comune
SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS DA PETROLIO	2 piccole società	scheda tariffaria modalità del servizio;	ricostruita scheda tariffaria; acquisiti dati aziendali; rilevata scarsa conoscenza delle norme per servizio pubblico gas; accertate carenze nella qualità del servizio;

CONTINUA

↓

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 7.3 ESITI DEI CONTROLLI TECNICI ESEGUITI

(SEGUE)

	NUMERO E TIPOLOGIA DEI SOGGETTI	MOTIVAZIONE	ESITO
SERVIZIO DISTRIBUZIONE ELETTRICA	5 esercizi metropolitani Enel S.p.A.	rilevazione sul rispetto degli standard di qualità della Carta dei servizi; metodologia per rileva- zione delle interruzioni del servizio;	acquisite modalità di rileva- mento dati di qualità; accertati 2 casi di inadeguata rintraccia- bilità dei dati di qualità; accertato 1 caso di errori e in- congruenze dei dati degli stan- dard generali di qualità; accertato 1 caso di valore di du- rata media delle interruzioni senza preavviso non corretto;
SERVIZIO DISTRIBUZIONE ELETTRICA	3 grandi società pub- bliche locali, 3 medie società pubbliche locali;	rilevazione sul rispetto degli standard di qua- lità della Carta dei ser- vizi; metodologia per rileva- zione delle interruzioni del servizio;	acquisite modalità di rileva- mento dati di qualità; accertato 1 caso (grande so- cietà) di valore di durata media delle interruzioni senza preavvi- so non corretto; accertato 1 caso (grande so- cietà) di errori e lacune nei dati degli standard generali e speci- fici di qualità; accertato 1 caso (media società) di metodologia per la rilevazio- ne ed elaborazione dei dati di qualità non corretta; accertato 1 caso (media società) di numero medio e durata me- dia delle interruzioni senza preavviso non corretti;
SERVIZIO PRODUZIONE ELETTRICA	8 impianti mini-idroelettrici, 1 impianto idroelettrico di società pubblica lo- cale, 2 impianti idroe- lettrici dell'Erga S.p.A.	accertamento di rifaci- mento/potenziamento di impianto idroelettri- co ai sensi del provve- dimento CIP n. 6/92;	verificati tempi, entità e tipolo- gia delle opere eseguite ai fini del rifacimento/incremento di produttività totale o in ore piene; verificate le condizioni di svol- gimento del servizio; accertati 6 casi di insufficienza delle opere eseguite ai fini del rifacimento d'impianto; accertato 1 caso di insufficien- za delle opere eseguite ai fini del potenziamento d'impianto;
SERVIZIO PRODUZIONE ELETTRICA	1 impianto di genera- zione fotovoltaica dell'Enel S.p.A.	accertamento dei costi sostenuti per la realiz- zazione dell'impianto ai sensi del provvedi- mento CIP n. 6/92	accertata entità e tipologia del- le opere realizzate (nove sotto- campi); accertato stato di avanzamento lavori del decimo sottocampo; accertate potenze effettive e diagramma di carico giornaliero dell'impianto;
SERVIZIO PRODUZIONE ELETTRICA	1 impianto di cogene- razione	verifica dell'indice energetico ai fini del- l'assimilabilità a fonte rinnovabile	verificata la configurazione at- tuale dell'impianto; verificato il collegamento fun- zionale tra gli elementi costitui- tivi dell'impianto; verificata la veridicità dei dati presentati dalla società; accertata la condizione di assi- milabilità;

CONTINUA

Ogni controllo tecnico ha comportato in media l'impiego di 2,5 funzionari dell'Autorità e l'esecuzione di un sopralluogo della durata di un giorno; fanno eccezione i casi di due produttori elettrici, proprietari di due impianti ciascuno, per cui ciascun sopralluogo ha riguardato due impianti e quindi due controlli tecnici eseguiti nello stesso giorno.

Il programma di controlli tecnici ha permesso di documentare le difformità delle tariffe gas applicate, l'esistenza di oneri impropri a carico di utenti, l'inadeguatezza delle opere eseguite su impianti elettrici ai fini dell'ammissione ai contributi previsti dal provvedimento CIP n. 6/92, l'irregolarità nella rilevazione dei dati della qualità del servizio, oltre a permettere la localizzazione di un soggetto distributore di GPL non altrove registrato. Il programma di controlli a campione sulla qualità del servizio ha indotto un aumento sensibile della richiesta della certificazione secondo le norme Iso serie 9000, da parte delle aziende soprattutto di media dimensione.

Nella gran parte dei casi le correzioni alle irregolarità emerse sono state conseguite con semplici interventi degli uffici dell'Autorità, mentre i rilievi sugli impianti concernenti l'ammissione ai contributi previsti dal provvedimento CIP n. 6/92 danno luogo a delibere dell'Autorità.

STATO DEL CONTENZIOSO

Su 174 provvedimenti adottati dall'Autorità dall'aprile 1997¹, data di inizio dell'attività, sino a tutto il 1999, 38 sono stati impugnati, per un totale di 135 ricorsi. La maggior parte dei ricorsi (63) è stata presentata da imprese con elevati consumi di energia elettrica, seguita da 41 ricorsi presentati da imprese produttrici e distributrici di energia elettrica - di cui la maggior parte riguarda imprese elettriche minori e piccoli distributori - e 13 da imprese di distribuzione del gas. Inoltre, 6 ricorsi sono stati presentati da associazioni di categoria o di difesa dei consumatori, 4 da persone fisiche e 1 da un'amministrazione pubblica.

In linea con l'attività dell'Autorità, la maggior parte dei ricorsi è avverso provvedimenti relativi al settore dell'energia elettrica con particolare riferimento a provvedimenti in materia di vettoriamiento ed ad aggiornamenti o modifiche tariffarie; quelli relativi alle imprese del gas riguardano per la quasi totalità la delibera n. 193/99 (*Adozione di disposizioni urgenti concernenti i criteri per la negoziazione dei prezzi di cessione del gas naturale sottoposti al regime di sorveglianza e per la modificazione delle tariffe del servizio di distribuzione del gas naturale a mezzo di reti urbane*).

Per quanto riguarda in particolare il periodo compreso tra aprile 1999 e aprile 2000 sono stati impugnati 18 provvedimenti adottati dall'Autorità nel corso dell'anno 1999² per un totale di 79 ricorsi. (Tav. 7.4).

- 1 Provvedimenti relativi al mandato di regolazione nei settori dell'energia elettrica e il gas al netto dei provvedimenti di carattere organizzativo interno e dei meri accertamenti di natura tecnica sugli impianti.
- 2 Per quanto riguarda i provvedimenti adottati dall'Autorità nel corso del 1999, sono stati presentati 32 ricorsi avverso la delibera n. 13/99 (vettoriamiento); 1 ricorso avverso la delibera n. 24/9 (aggiornamento tariffa elettrica); 1 ricorso avverso la delibera n. 56/99 (modifica regolamento audizioni); 10 ricorsi avverso la delibera n. 81/99 (CIP n. 6/1992); 1 ricorso avverso la delibera n. 82/99 (mini-idro); 2 ricorsi avverso la delibera n. 88/99 (aggiornamento tariffa elettrica); 1 ricorso avverso la delibera n. 103/99 (determinazione contributi di allacciamento del provv. CIP n. 6/92); 2 ricorsi avverso la delibera n. 158/99 (facoltà di recesso contratti annuali); 3 ricorsi avverso la delibera n. 162/99 (importazioni); 2 ricorsi avverso la delibera n. 180/99 (modalità e condizioni importazioni); 9 ricorsi avverso la delibera n. 193/99 (disposizioni urgenti tariffe gas); 1 ricorso avverso la delibera n. 195/99 (aggiornamento tariffe gas); 7 ricorsi avverso la delibera n. 204/99 (tariffe elettriche utenti mercato vincolato); 3 ricorsi avverso la nota GP/M99/106 (chiarimenti in merito alla durata della convenzione concessione) e 4 ricorsi avverso procedimenti individuali.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV 74 RICORSI AVVERSO LE DECISIONI DELL'AUTORITA'

RICORRENTI	RICORSI 1999	RICORSI 1998	RICORSI 1997	TOTALE
IMPRESE ELETTRICHE	21	17	3	41
IMPRESE DEL GAS	12	1	-	13
ALTRE IMPRESE	39	14	10	63
PERSONE FISICHE	-	4	-	4
ASSOCIAZIONI	6	4	3	13
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1	-	-	1
TOTALE RICORSI	79	40	16	135
DI CUI CON ISTANZA SOSPENSIVA	45	22	6	73
TOTALE PROVVEDIMENTI IMPUGNATI	18	15	5	38

TAV 75 STATO DEL CONTENZIOSO

ANNO	DECISIONI DI I GRADO						DECISIONI DI II GRADO					
	SU ISTANZA SOSPENSIVA			SUL MERITO			SU ISTANZA SOSPENSIVA			SUL MERITO		
	RIGETTO	ACC. PARZ.	ACC.	RIGETTO	ACC. PARZ.	ACC.	RIGETTO	ACC. PARZ.	ACC.	RIGETTO	ACC. PARZ.	ACC.
1997	2	1			3		1		2			
1998	5	3		2	1							
1999	19		1	3	2		1					
TOTALE	26	4	1	5	6		2		2			

Il numero delle istanze di sospensiva dei provvedimenti impugnati è particolarmente elevato: 73 sui 135 ricorsi, di cui 45 presentate per provvedimenti relativi al 1999. Delle 73 istanze, in primo grado, 26 non sono state accolte, 4 sono state parzialmente accolte, 1 è stata accolta; in secondo grado, 2 non sono state accolte e 2 sono state accolte (Tav. 7.5).

Per quanto riguarda le decisioni che hanno definito i giudizi con pronunce di merito o processuali, in primo grado, vi sono state 5 decisioni di rigetto e 6 di accoglimento parziale.

Le decisioni non hanno mai toccato l'impianto delle delibere impugnate ma si sono sempre concentrate su questioni collaterali senza compromettere il significato generale dei provvedimenti dell'Autorità.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, DIVULGAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Comunicazione e divulgazione

Il processo di attuazione della liberalizzazione del servizio dell'energia elettrica disposta dal dlgs. 16 marzo 1999, n. 79, la privatizzazione di primari operatori del settore, l'imminenza dei termini di scadenza per l'attuazione della Direttiva 98/30/CE hanno reso particolarmente vivace il dibattito e il confronto, sia in sedi istituzionali sia accademiche, sulle prospettive di integrazione del sistema energetico italiano nel mercato europeo.

Le prospettive e le opportunità offerte dalla liberalizzazione dei settori dell'energia elettrica e del gas il ruolo crescente giocato in questo contesto da un regolatore indipendente hanno richiamato un'attenzione crescente da parte di operatori, analisti e studiosi stranieri sull'operato dell'Autorità; ad essi gli uffici hanno fornito, nel corso di numerosi incontri, chiarimenti, approfondimenti e informazioni.

Nell'imminenza di scelte di particolare rilievo, come quelle relative alla riforma dell'assetto tariffario, la regolazione del servizio e le condizioni di fornitura del settore elettrico, gli uffici dell'Autorità hanno organizzato, a Roma e Milano, specifici incontri rivolti sia ad un pubblico non specializzato sia agli operatori del settore per illustrare le proposte dell'Autorità.

Allo scopo di illustrare, in particolare al pubblico dei non addetti ai lavori, le principali decisioni assunte sono stati mantenuti costanti rapporti con i principali organi di informazione, anche al fine di diffondere, divulgare e spiegare documenti spesso caratterizzati da un elevato livello di complessità tecnica. In corso d'anno sono stati divulgati oltre 50 comunicati stampa e organizzati più incontri con i giornalisti sugli interventi di maggiore importanza.

I componenti dell'Autorità, i suoi dirigenti e funzionari hanno partecipato a numerosi seminari e convegni, in Italia e all'estero, per illustrare e motivare i numerosi adempimenti per la liberalizzazione del settore elettrico e del gas, gli interventi di riforma tariffaria, di regolazione della qualità del servizio e tutela dei consumatori. È stata altresì assicurata la partecipazione di rappresentanti dell'Autorità in sedi accademiche attraverso la collaborazione a programmi di formazione e attività seminariali su temi connessi alla regolazione.

Attenzione è stata inoltre rivolta allo scambio di informazione e visite di delegazioni di esponenti di autorità di regolazione estere, anche di paesi dell'est europeo.

Pubblicazione e documentazione

L'attività di pubblicazione di contributi su tematiche di interesse delle attività di regolazione in campo energetico è proseguita nella collana dei *Quaderni dell'Autorità*.

Nella serie *Analisi*, che raccoglie studi specialistici su temi di interesse per la diffusione di una moderna cultura della regolazione, prodotti sia internamente all'Autorità sia da studiosi esterni, sono stati pubblicati i risultati di una ricerca sulle metodologie di confronto internazionale dei prezzi dell'energia elettrica (*Confronti internazionali di prezzo dell'energia elettrica nel 1997* a cura di Ivana Paniccchia, *Quaderni dell'Autorità*, serie *Analisi*, n. 1).

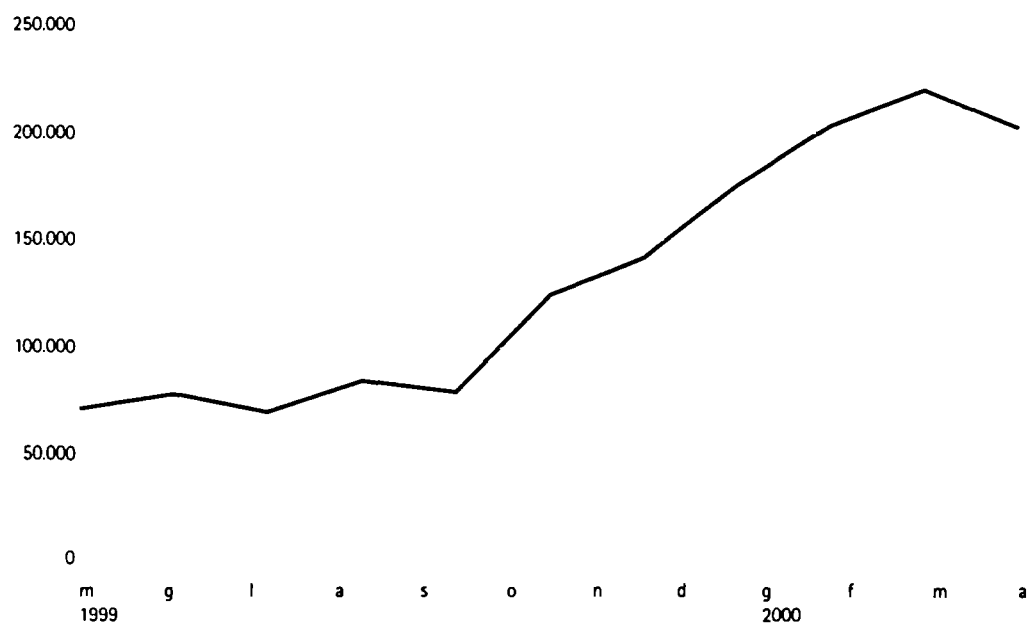
Nella serie Documenti è stata pubblicata nel 1999 una sintesi dei risultati dell'indagine demoscopica promossa dall'Autorità sulla *Soddisfazione e le aspettative degli utenti domestici di energia elettrica e di gas* (*Quaderni dell'Autorità*, serie *Documenti* n. 3), la prima indagine di questo tipo svolta in Italia non da un fornitore ma da un soggetto imparziale la stessa serie sono stati pubblicati nella primavera del 2000 il *Rapporto sulla qualità del servizio elettrico nel 1998* e il *Rapporto sulla qualità del servizio del gas nel 1998*, frutto dell'attività di verifica e controllo che l'Autorità ha svolto nel corso del 1999 sulle Carte dei servizi dei soggetti regolati.

Il sito internet dell'Autorità (www.autorita.energia.it) è stato costantemente aggiornato con l'inserimento dei nuovi provvedimenti e dei documenti prodotti dall'Autorità. Dal novembre 1999 attraverso il sito viene pubblicato l'elenco dei clienti idonei del settore elettrico, aggiornato settimanalmente. Aggiornamento costante e quantità di informazione disponibile hanno reso il sito il principale strumento di diffusione dei provvedimenti a carattere generale, dei documenti di consultazione e delle informazioni sull'operato dell'Autorità.

Ciò ha trovato risponidenza nella crescita del numero dei visitatori, passati da circa 40.000 nell'aprile dello scorso anno agli oltre 200.000 attuali. (Fig. 7.1).

La crescente mole dei documenti presenti sul sito unita all'esigenza di pubblicare informazioni di carattere non istituzionale e di servizio, quali per esempio traduzioni non ufficiali in inglese dei principali provvedimenti e dei comunicati stampa o interventi dell'Autorità a convegni, ha imposto una revisione della struttura e della grafica del sito che consenta una più agevole navigazione e faciliti il reperimento delle informazioni. Queste modifiche verranno completate nel corso dell'anno 2000.

FIG 7.1 NUMERO DI RICHIESTE COMPLESSIVE EFFETTUATE SUL SITO:
WWW.AUTORITA.ENERGIA.IT



8. PERSONALE, GESTIONE FINANZIARIA E ORGANIZZAZIONE

PERSONALE

La compagine

Nel corso del 1999 e dei primi mesi del 2000 è proseguito il graduale processo di crescita delle risorse umane dell'Autorità. Al netto delle cessazioni, nei dodici mesi terminanti al 30 aprile 2000 la consistenza della compagine dell'Autorità è passata da 73 a 80 unità, comprese le risorse poste a disposizione dalla pubblica amministrazione e da altri enti pubblici attraverso distacchi e comandi temporanei (cresciuti nel periodo da 7 a 10 unità).

A fine periodo la compagine era costituita da 35 dipendenti di ruolo da 35 a tempo determinato e da 10 unità acquisite attraverso 8 comandi e 2 distacchi, suddivise nelle carriere dei dirigenti, funzionari, impiegati ed esecutivi (Tav. 8.1); nel corso del 1999 2 elementi sono stati distaccati presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico.

TAV. 8.1 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE AL 30 APRILE 2000 PER CARRIERA E GRADO

DIRIGENTI		FUNZIONARI		IMPIEGATI		ESECUTIVI	
Direttore centrale	2	Funzionario di I	11	Impiegato	11	Commesso capo	-
Direttore	3	Funzionario di II	19	Coadiutore	2	Commesso	1
Direttore aggiunto	7	Funzionario di III	7	Aggiunto	17		
TOTALE	12	TOTALE	37	TOTALE	30	TOTALE	1

Nonostante carichi di lavoro caratterizzati da responsabilità rilevanti e da impegni crescenti, anche in conseguenza degli adempimenti richiesti dalla trasformazione istituzionale dei settori regolati, la consistenza del personale permane al di sotto del limite di 120 unità, di cui 40 a tempo determinato, fissato dalla legge istitutiva. La crescita dell'organico è stata lenta e ponderata per la cura posta nella selezione e nell'inserimento del nuovo personale.

Il reclutamento è avvenuto in fasi successive. L'Autorità si è inizialmente avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2, comma 29, della legge n. 481/95, che permette l'assunzione di personale di ruolo mediante apposita selezione, limitatamente alla fase di prima attuazione e nella misura massima della metà delle posizioni previste dalla pianta organica per tale tipologia contrattuale.

Pertanto, dopo l'iniziale assunzione di 10 unità in ruolo (di cui 6 nella carriera dei direttori e 4 nella carriera dei funzionari), nel gennaio 1998 sono stati assunti in ruolo 4 unità (3 nella carriera dei dirigenti, e 1 nella carriera

degli impiegati) e nel mese di aprile 1998 altre 24, di cui 21 nella carriera dei funzionari e 3 nella carriera degli impiegati. Queste ultime assunzioni sono avvenute a conclusione di una procedura di selezione iniziata nell'ottobre 1997 con la pubblicazione di un avviso pubblico su tre quotidiani a diffusione nazionale. La selezione è stata basata sull'esame comparato dei *curricula* ricevuti e dell'esperienza dei candidati, sulla valutazione dei titoli su colloqui con i dirigenti degli uffici dell'Autorità, nonché su prove attitudinali affidate a una società specializzata.

Coerentemente con quanto stabilito dalla legge istitutiva sono stati inoltre attivati rapporti di lavoro a tempo determinato di durata biennale, rinnovabili. Nel 1999 sono stati assunti a tale titolo 4 funzionari; nei primi mesi dell'anno in corso 2 dirigenti e 1 impiegato. Anche la selezione del personale a tempo determinato è stata condotta attraverso il vaglio dei *curricula* e il ricorso ad approfondite interviste. I primi concorsi pubblici per gli inserimenti in ruolo sono stati avviati nell'anno in corso.

Il personale ha un'età media di poco meno di 39 anni e possiede un elevato grado di qualificazione professionale. Quasi tutti i dipendenti sono in possesso di un diploma di scuola superiore, l'80 per cento di un titolo di laurea; i dirigenti e i funzionari hanno maturato esperienze professionali in aree di interesse per l'attività di regolazione. La qualità del personale appare adeguata al mandato affidato all'Autorità. Ne sono testimonianza i risultati raggiunti nel primo triennio di operatività che resi possibili dall'acquisizione di risorse qualificate, da livelli retributivi soddisfacenti anche se non confrontabili con quelli che si riscontrano in parte dei settori che l'Autorità regola, da un'opera di formazione interna intensa, sebbene solo in parte formalizzata.

L'assegnazione delle responsabilità ai dirigenti, le procedure per la valutazione del personale, l'adozione del *Codice etico*, il clima di collaborazione costituiscono aspetti di un'organizzazione orientata a garantire elevati livelli di efficienza e di motivazione al servizio pubblico.

L'assetto organizzativo è flessibile, per permettere di modulare le attività per obiettivi, mantenendo la struttura gerarchica ai livelli minimi necessari per lo svolgimento dei compiti assegnati. Alcuni interventi organizzativi attuati nel corso del 1999 e nei primi mesi del 2000 sono stati diretti a superare gradualmente la distinzione di competenze fra ambiti tariffari e ambiti di mercato nella strutturazione delle aree operative, utile nella prima fase di attività, ma meno necessaria con il rapido progredire della liberalizzazione nei settori vigilati.

Il numero limitato di unità con mansioni esecutive riflette la scelta di non appesantire la struttura con risorse destinate a mansioni ausiliarie, ritenendosi più efficiente l'acquisizione di servizi all'esterno. L'esternalizzazione di

servizi, attuata con procedure trasparenti, ha in particolare riguardato le prestazioni di assistenza informatica, i servizi di elaborazione delle retribuzioni e dei contributi, quelli di trasporto, di pulizia e di custodia dei locali.

In considerazione delle esigenze a carattere specialistico, della rapida trasformazione dei settori regolati e della concomitante crescita delle funzioni di carattere tecnico che le vengono assegnate, l'Autorità si è valsa della facoltà offerta dalla legge istitutiva di dotarsi di esperti esterni. Ha anche provveduto a ricorrere all'apporto di collaboratori su specifici temi, istituendo commissioni e gruppi di studio per problemi di particolare complessità.

Come previsto dalla legge istitutiva, le retribuzioni contrattuali sono equiparate a quelle dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Tav. 8.2). Le retribuzioni medie annue effettive (al lordo delle ritenute erariali ma al netto della gratifica annuale e dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità), erano nell'aprile del 2000, pari a 197 milioni di lire lordi per i dirigenti, a 101 milioni per i funzionari, a 65 milioni per gli impiegati e a 46 milioni per il personale esecutivo.

TAV. 8.2 RETRIBUZIONI CONTRATTUALI LORDE PER CARRIERA E GRADO^(A)

Anno 1999, milioni di lire

DIRIGENTI		FUNZIONARI		IMPIEGATI		ESECUTIVI	
Direttore centrale	215,9	Funzionario di I	107,5	Impiegato	76,5	Commesso capo	58,2
Direttore	172,8	Funzionario di II	84,4	Coadiutore	64,9	Commesso	43,6
Direttore aggiunto	151,9	Funzionario di III	76,5	Aggiunto	49,6		

(A) Livello base, al netto della gratifica annuale

INFRASTRUTTURE

Biblioteca

Nel 1999 è stata completata l'organizzazione del Centro di documentazione dell'Autorità con la catalogazione e l'indicizzazione delle risorse bibliografiche.

La dotazione bibliografica è stata arricchita con l'acquisizione di banche dati di natura giuridica, statistica, economica e di informazione bibliografica, consultabili tramite la rete informatica interna o le connessioni *internet*.

Il catalogo della Biblioteca dell'Autorità, che attualmente consta di circa 1.700 titoli comprensivi di monografie, periodici e letteratura non tipizzata, è consultabile dagli utenti interni con strumenti di navigazione (di tipo *browser*).

Difficoltà di ordine logistico e l'esiguità di risorse umane dedicate non permettono, al momento attuale, l'apertura al pubblico della Biblioteca che tuttavia costituisce un obiettivo di lungo periodo.

Le risorse informatiche

Nel corso del 1999 è proseguito il rafforzamento delle dotazioni informatiche dell'Autorità. Ne caratterizzano l'assetto profili di innovazione, flessibilità e sicurezza, in relazione alla rapida evoluzione dei contesti operativi e alle crescenti interconnessioni con l'ambiente esterno.

È stato completato l'adeguamento delle infrastrutture di rete della sede di Milano con nuove dorsali di edificio in fibra ottica e il potenziamento delle reti di piano.

Con l'acquisizione di alcuni portatili, al 31 dicembre erano collegati alla rete locale della sede di Milano e dell'ufficio di Roma 120 *personal computer*; la dotazione comprende anche alcune stampanti di rete. Due postazioni di lavoro sono riservate alla interrogazione delle banche dati d'interesse e al collegamento con i servizi *internet*. Il supporto operativo al personale (servizio *help desk*, fornito in *outsourcing*) è stato potenziato rafforzando l'assistenza sistemistica attraverso l'inserimento di una nuova figura professionale specialistica.

Il processo di informatizzazione è altresì continuato con l'avvio di progetti tematici di rilevanza e di interesse comune all'intera struttura. Tra questi si segnalano:

- la distribuzione dei servizi *internet* sulle reti locali di Milano e di Roma in condizioni di adeguata sicurezza e con soluzioni di tipo *extranet* che affian-

cherà l'attuale collegamento dedicato tra le due reti locali;

- l'attivazione del servizio di video conferenza e di condivisione dei dati;
- l'avvio di soluzioni sperimentali in vista della creazione di una rete *intranet* finalizzata al recupero delle informazioni istituzionali, alla distribuzione di banche dati interne ed esterne e alla diffusione dei servizi generali di documentazione;
- il completamento di un progetto pilota, propedeutico alla costituzione di un sistema integrato di gestione delle basi dati dell'Autorità concernente i dati tecnici ed economici relativi alla distribuzione di elettricità.

Attenzione è stata dedicata alla formazione informatica del personale. Le iniziative di formazione, hanno riguardato l'addestramento agli strumenti di produttività individuale installati sui *personal computer*. L'attività si è sviluppata in circa 130 sessioni di docenza, suddivise in 9 linee tematiche, impartite a 50 dipendenti, per un totale di oltre 400 giornate/uomo. Nel contesto del progetto relativo al sistema integrato delle basi dati dell'Autorità sono state inoltre tenute sessioni formative sui *data base* relazionali.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria, disciplinata dal *Regolamento di contabilità* dell'Autorità, si svolge in base al bilancio annuale di previsione. Il rendiconto dell'esercizio, predisposto in termini di competenza, rappresenta le risultanze della gestione del relativo anno finanziario, coincidente con l'anno solare.

Il rendiconto per l'esercizio 1999 è stato approvato con delibera del 19 aprile 2000 n. 77. Analogamente ai precedenti esercizi, le entrate accertate (32,3 miliardi) hanno superato le spese impegnate (22,4 miliardi), generando un avanzo di amministrazione di 10,3 miliardi (al netto delle variazioni dovute a residui passivi perenti, pari a 0,4 miliardi; Tav. 8.3).

La riduzione dell'avanzo rispetto al 1998 (14,8 miliardi), riflette una lieve flessione delle entrate (3,7 per cento) in presenza di un ragguardevole incremento delle spese (17,5 per cento), segnatamente di quelle di natura corrente.

In presenza dell'invarianza dell'aliquota di contribuzione a carico dei soggetti esercenti allo 0,6 per mille (la cui misura è stabilita, come è noto, dal Ministro delle finanze con proprio decreto), la flessione delle entrate finanziarie riflette perduranti difficoltà di riscossione del contributo.

La quota preponderante delle uscite è costituita dalle spese per il personale in organico, che ammontano a quasi 12 miliardi rispetto ai 19 complessivi. In presenza di uno slittamento retributivo conseguente alla dinamica del

contratto di lavoro del personale della Banca d'Italia, il sensibile aumento registrato dal costo del lavoro riflette l'incremento dell'organico, cresciuto nell'anno solare per effetto delle assunzioni effettuate nel secondo semestre del 1998 e nel 1999.

Le indennità spettanti ai Componenti dell'Autorità, equiparate al trattamento economico del Presidente e dei Giudici della Corte Costituzionale, sono state fissate per l'anno 1999 sulla base del decreto del Presidente della Corte Costituzionale 11 marzo 1999, n. 11.473. Nell'anno in esame le spese per il funzionamento degli organi istituzionali sono ammontate a 2,3 miliardi, in linea con l'anno precedente.

Circa il 12 per cento delle uscite complessive deriva da compensi per la *fornitura di servizi commissionati all'esterno*. Nel 1999 i relativi esborsi sono stati pari a 2,8 miliardi (contro i 3 miliardi dell'anno precedente), dei quali 1,9 miliardi attribuibili alle prestazioni di servizi, 0,5 a spese per il funzionamento di collegi, comitati e commissioni e 0,4 a onorari corrisposti a consulenti esterni. Il ricorso a prestazioni di servizi di terzi è effettuato, nel maggior parte dei casi, in esito a procedure di selezione comparativa per l'affidamento di incarichi con contenuto specialistico, indispensabili a garantire efficacia all'azione di regolazione in presenza di stringenti vincoli alla dotazione di personale.

Le spese in conto capitale, risultate pari a circa 0,25 miliardi, consistono prevalentemente di esborsi per acquisizione di attrezzature informatiche e per acquisto di materiale specialistico per la Biblioteca. Non è in dotazione all'Autorità alcun veicolo.

Anche nell'esercizio in esame si è proceduto all'accantonamento al Fondo compensazione entrate dell'intero avanzo di amministrazione. A tale fondo affluiranno anche gli eventuali avanzi di amministrazione dei futuri esercizi fino a concorrenza di un importo globale di 40 miliardi, ritenuto sufficiente ad assicurare l'operatività della struttura in ipotesi di tardiva o incompleta corresponsione del contributo da parte dei soggetti esercenti.